



**AFFILIATO O.S.A.P.P**  
**Prot. N. 003 del 24/05/2023 S.P.**

**VENEZIA 24.05.2023**

**Alla Direzione  
Della Casa Reclusione Femminile di VENEZIA  
SEDE**

**e, p.c.**  
**Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto**  
**Dott.ssa Maria MILANO**  
**Padova**

**Al Segretario Regionale AL.SI.P.Pe del Triveneto**  
**Roberto METRUCCIO**  
**VENEZIA**

**Al Segretario Regionale AL.SI.P.Pe.**  
**Raffaele RUSSO**  
**ROVIGO**

**Al Segretario Generale AL.SI.P.Pe**  
**Alessandro BELFIORE**  
**ROMA**

Oggetto: Ennesima aggressione ai danni del Personale di Polizia Penitenziaria, da parte di detenuta ristretta presso il Reparto a Regime di Semilibertà della Casa Reclusione Femminile di Venezia.

Egregia Dottoressa,

la scrivente organizzazione Sindacale affiliata all' O.S.A.P.P. e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, ha ricevuto ancora una volta doglianze da parte di personale di Polizia Penitenziaria in servizio nell'Istituto da lei diretto, in merito a quanto riportato in oggetto.

Le doglianze giungono dal fatto che in data 23/05/2023 presso il Reparto a Regime di Semilibertà si è verificato nuovamente una grave Aggressione nei confronti di quattro Agenti che hanno dovuto ricorrere alle cure mediche presso il locale Nosocomio per le ferite riportate, da parte di una detenuta imputata e che si trova in stato interessante.

Nel mese di maggio del corrente anno mentre era ristretta nel Reparto a custodia attenuata per detenute Madri denominato ICAM, la stessa detenuta si era già resa protagonista di condotta violenta ai danni del Personale di Polizia Penitenziaria, recando gravi danni ai beni dell'Amministrazione per migliaia di euro.

Giunge a questa O.S. che i reparti della Casa Reclusione in questione non sono provvisti di barriere divisorie tra la popolazione detenuta e il personale di Polizia Penitenziaria, mettendo in serie pericolo la sicurezza di chi

opera giornalmente nei reparti; in particolar modo nel reparto in questione dove si trova attualmente ubicata la detenuta, e dove le camere detentive sono aperte 24 ore su 24 e il personale ivi in servizio nelle ore notturne si può ritrovare in ufficio le detenute ubicate poiché il reparto è sprovvisto delle barriere divisorie mettendo a serio rischio la sicurezza del Personale e dell'Istituto.

Voglia la S.V. intercedere con i Superiori uffici, chiedendo l'allontanamento della detenuta che si resa protagonista in questi giorni di condotte lesive nei confronti del Personale, in una struttura più idonea alle proprie condizioni.

La presente O.S. è consapevole che la S.V. si è insediata da poco nell'istituto Femminile Veneziano, certi che la sua rinomata esperienza in ambito Penitenziario e la reciproca collaborazione, porterà quel desiderato cambiamento e benessere a tutti gli operatori dell'Istituto da lei diretto.

Certi di un suo autorevole intervento di quanto rappresentato, questa O.S. coglie l'occasione per darle il benvenuto e per porgerle Distinti Saluti.

**Il Delegato Provinciale Alsippe**

**Antonella PISANI**

